

CORRIERE DEL TICINO

DIRETTORE: GIANCARLO DILLENA

Ultima edizione

Lunedì 7 dicembre 2009

www.cdt.ch

Fr. 2.-

G.A. 6900 LUGANO / ANNO CXVIII NUMERO 281

CON TICINOSETTE FR. 3.-

VERTICE DI COPENAGHEN

**NUOVI PASSI
A BENEFICIO
DELL'UMANITÀ**

OSVALDO MIGOTTO

Si apre oggi nella capitale danese la conferenza delle Nazioni unite sul clima. Fino al 18 di questo mese i capi di Stato e di Governo di oltre 65 Paesi, nonché numerose delegazioni provenienti da tutti i continenti discuteranno e cercheranno di accordarsi su come affrontare l'emergenza dei mutamenti climatici.

Una tematica che sta tenendo banco da settimane sui mass media del mondo intero e sulla quale sono state sviluppate tesi e scritti commenti di ogni genere.

Il valore scientifico delle misurazioni raccolte da oltre cent'anni a questa parte dai climatologi è generalmente riconosciuto (vedi servizi a pagina 3). Tali misurazioni indicano che le temperature medie stanno aumentando con chiare conseguenze negative in varie parti del pianeta. Si va dal ritiro dei ghiacciai, all'innalzamento del livello degli oceani o all'aumento della desertificazione, solo per citare gli effetti più eclatanti. Non vi è invece unanimità di vedute sulle cause dell'innalzamento delle temperature a cui stiamo assistendo e tanto meno sul come intervenire per frenare questa preoccupante tendenza.

Per metterci il cuore in pace basterebbe sposare le tesi minimaliste di alcuni scienziati che attribuiscono l'innalzamento delle temperature medie registrato nell'ultimo secolo soprattutto a variazioni imputabili all'attività solare. Stando a tali tesi la produzione di gas ad effetto serra da parte dell'uomo avrebbe dunque un impatto trascurabile. Esagerando, in una visione ottimistica di quanto sta accadendo sul nostro pianeta, si potrebbe anche dire che un aumento generalizzato delle temperature potrebbe avere anche effetti benefici, favorendo lo sviluppo agricolo in aree del mondo finora non sfruttabili a causa del freddo. Ma si tratta di tesi controcorrente che trovano scarsi consensi. Altrimenti come spiegare l'importanza attribuita al problema dei mutamenti climatici anche dai leader politici di Paesi che fino a pochi an-

>>> Continua a pagina 2

All'argomento è dedicato il primo piano a pagina 3

Minareti, due ricorsi al TF

Annunciato anche il lancio di una contro-iniziativa

Intanto Teheran ha convocato l'ambasciatore elvetico - Nuove accuse di Gheddafi alla Svizzera

Contro l'esito della votazione che domenica scorsa ha sancito il divieto di costruire nuovi minareti sono stati inoltrati due ricorsi al Tribunale federale (TF). Lo ha indicato ieri il presidente del TF Lorenz Meyer (UDC) in un'intervista pubblicata dal domenicale «Sonntag». Sempre ieri, l'ex presidente dello stesso Tribunale, Giuseppe Nay, ha annunciato l'intenzione del Club Helvétique - un gruppo che riunisce intellettuali svizzeri di fama - di cancellare il divieto dalla Costituzione federale e sostituire il relativo articolo con uno che promuova la tolleranza. A questo scopo il Club Helvétique pensa al lancio di un'iniziativa popolare o parlamentare. Sabato intanto Teheran ha convocato l'ambasciatore svizzero per chiedere spiegazioni.

>>> Pagina 5



Anarchici in rivolta

Scontri tra giovani e polizia ad Atene e Salonicco con circa 180 fermi. In migliaia hanno marciato nella capitale sotto gli occhi di 12.000 poliziotti per ricordare il primo anniversario dell'uccisione del quindicenne Alexandros Grigoropoulos. L'incidente più grave ha coinvolto il rettore dell'Università di Atene picchiato da un gruppo di facinorosi.

>>> Pagina 2

HOCKEY SU GHIACCIO

Il Lugano supera il Berna e riscatta il k.o. di Rapperswil



Il Lugano, dopo la sconfitta per 2-0 incassata sabato a Rapperswil contro l'ex John Slettvoll, si è riscattato ieri alla Resega: trascinato da Randy Robitaille (nella foto Key), i bianconeri hanno battuto 3-2 il Berna di Larry Huras.

>>> Pagine 23 e 25

Romania: presidenziali al fotofinish

Gli exit poll sono talmente vicini che è al momento impossibile definire il vincitore delle elezioni

BUCAREST Le elezioni, contestate dal presidente in carica, Traian Basescu, che corre per un secondo mandato con il sostegno del Partito democratico-liberale e dal suo sfidante socialdemocratico, Mircea Geoana, oltre che svolgersi in piena recessione economica e instabilità politica si risolveranno sul filo di lana. In serata i due candidati, sulla base degli exit poll si dichiaravano entrambi vincitori della contesa. Prima di andare in stampa, uno dei sondaggi presentati dalla tv B1, indicava per Geoana un testa a testa al 50% con Traian Basescu. Un altro sondaggio dell'Istituto Curs presentato dalla tv pubblica indica Geoana al 50,8% e Basescu al 49,2%. Unico dato certo è l'affluenza al voto che per il ballottaggio di ieri è stata più forte rispetto alla prima tornata di voti di due settimane orsono.

>>> Pagina 2

Se il Nord chiama Lugano risponde

La regione non è indifferente a progetti come quello del Parc Adula

Quando i promotori del Parc Adula si sono presentati alla Commissione regionale del Luganese, questa ha risposto con entusiasmo dicendosi pronta ad entrare in sinergia con il progetto che ha invece ricevuto una timida accoglienza nel Sopracceneri. Così come quando Quinto ed Airolo hanno chiesto alla Città di partecipare alla nuova gestione degli impianti di Pescium. O come quando gli enti di Vallemaggia hanno chiesto di discutere i loro problemi con il sindaco Giudici. Nell'idea di un Ticino città-regione non ci sono più confini stretti e chiusi tra i territori del Cantone.

>>> Pagina 9

LOCARNESE

Collegamento autostradale: ecco l'ennesimo colpo di scena

>>> Pagina 20

BELLINZONA

Per il PPD la capitale deve fondersi con Gnosca

>>> Pagina 15

SCI ALPINO



Fenomenale Janka

Carlo Janka (nella foto Key) ha firmato una fantastica tripletta sulle nevi di Beaver Creek, in Colorado: dopo la vittoria di venerdì nella super-combinata, il grigionese si è ripetuto sabato in discesa e ieri in gigante, issandosi al comando della generale, dove il fenomeno di Obersaxen vanta 105 punti di vantaggio su un altro svizzero, Didier Cuche.

>>> Pagina 35

IN CRONACA

LUGANO
I cinquant'anni di sacerdozio del vescovo Grampa



>>> Pagina 10

BELLINZONA
Cambio al vertice della sezione PLR di Giubiasco

>>> Pagina 15

MENDRISIOTTO
Balerna, deficit inevitabile l'anno prossimo

>>> Pagina 17

LOCARNO
Valle Verzasca, per la casa-rifugio festa a Frasco



>>> Pagina 20

IL COMMENTO

LEGGE SULLE LINGUE: MA PER QUALE SVIZZERA?

CHIARA SIMONESCHI-CORTESI *

Ebbene sì, grazie al nuovo consigliere federale Burkhalter, il Consiglio federale non ha fatto l'errore di mettere in vigore la legge federale sulla lingue e sulla comprensione tra le comunità (LFLing) con solo una delle due ordinanze di applicazione, come era previsto dai funzionari. Molto probabilmente la sua sensibilità verso la situazione delle lingue minoritarie nell'amministrazione federale, ma anche l'articolo molto critico dell'«Hebdo» («Administration fédérale interdit aux Romands») sulla scarsa presenza dei romandi ai posti chiave dell'Amministrazione federale, le conclusioni lapidarie del programma n. 56 dell'FNR che affermano tra le altre cose che «l'italiano NON esiste» ed infine le pressioni dei deputati latini gli hanno suggerito un po' di prudenza in questo campo molto sensibile per la coesione nazionale. Chi vi scrive (e la Deputazione ticinese) si rallegra di questo primo passo dettato dal buon senso (si è mai

visto mettere in vigore una legge a metà?) e spera che il Consiglio federale tenga conto della volontà politica espressa dal legislatore durante i dibattiti sulla nuova LFLing. In effetti in autunno siamo venuti a sapere che, mentre l'ordinanza che serve all'applicazione degli articoli concernenti la promozione della comprensione e degli scambi tra le comunità linguistiche e culturali, frutto del dialogo e della cooperazione tra i Cantoni e la Confederazione, era ormai cosa fatta, quella che regola la promozione e l'attuazione del plurilinguismo nell'amministrazione federale non era per nulla pronta, anzi era bloccata a più livelli ed in particolare dal Dipartimento delle finanze. Le varie istanze consultate sia all'interno dell'Amministrazione (uffici) sia

* Consigliera nazionale

>>> Continua a pagina 4

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2010

Giornale gratuito fino al 31 dicembre 2009

Chi sottoscrive un nuovo abbonamento per il 2010, riceve da subito gratuitamente il Corriere del Ticino con i settimanali «Ticinossette», «eXtra» e l'inserto «L'universo».

Invitiamo i nostri abbonati a versare il canone di abbonamento solo tramite la polizza di versamento che sarà loro inviata.



>>> Il modulo di sottoscrizione si trova a pagina 31



For friendly takeovers

GUBELIN
DIAMONDS



09281